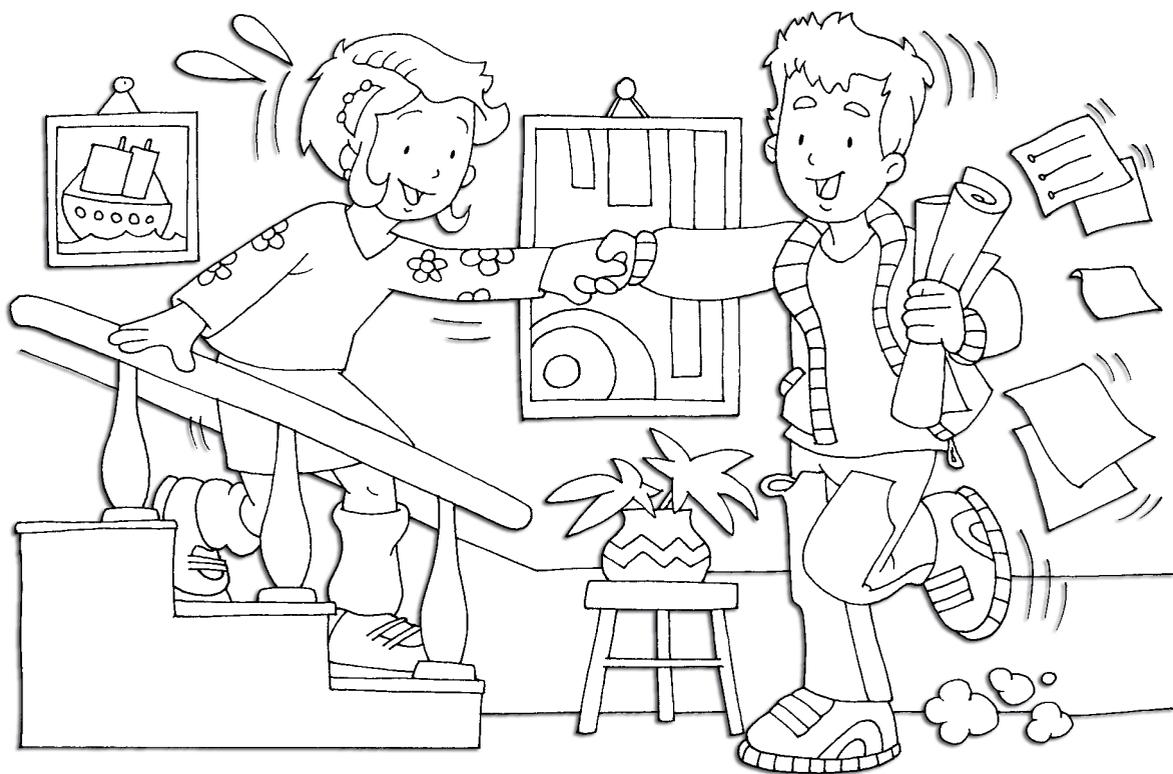


# NET SI RACCONTA



Driinnn... driinnn... driinnn!

– Arrivo, arrivo... ma chi è che suona? – Pietro, il papà di Sveva, apre la porta curioso di sapere chi stia suonando così insistentemente?

– Tommy, sei tu?! Ma perché suoni in questo modo? Ti si è attaccato il dito al campanello? – domanda Pietro in tono scherzoso.

– Mi scusi ma vado di fretta... dov'è Sveva? – Tommy è ansioso di trovare la sua compagna.

– Sveva è nella sua stanza, ora te la chiamo... Svevaa, scendi che è arrivato Tommy!

Sveva si precipita giù per le scale.

– Dobbiamo studiare e quindi non possiamo essere disturbati... ciao papà! – Sveva prende per mano Tommy e insieme corrono verso lo studio dove si trova il computer.

Finalmente soli accendono subito il computer. Chissà come mai?  
Indovinate un po'?

– Net, Net dove sei? Su, forza, riappari! – Tommy non vede l'ora di incontrare il suo amico.

– Ma se ancora non si è acceso il computer, come fa ad apparire? Eh eh eh! – lo prende in giro Sveva.

– www.netsauro.com... ora si apre il sito... ci siamo quasi... Net, dove sei? – Sveva è in attesa che Net@Sauro riappaia.

– Eccomi amici miei! Mi avete chiamato? Ora sono tutto vostro. Ditemi! – finalmente Net è ritornato.

– Ciao Net! Come stai? Ci sei mancato un sacco! – dicono i due ragazzi in coro.

– Anche voi mi siete mancati! Ma ditemi, com'è andata la ricerca a scuola? Cosa vi ha detto la maestra?

– Ci ha detto che siamo stati i più bravi e ci ha dato un altro compito. Dobbiamo inventare una storia sul mondo preistorico. Vero Tommy? – Sveva si rivolge a Tommy chiedendo conferma.

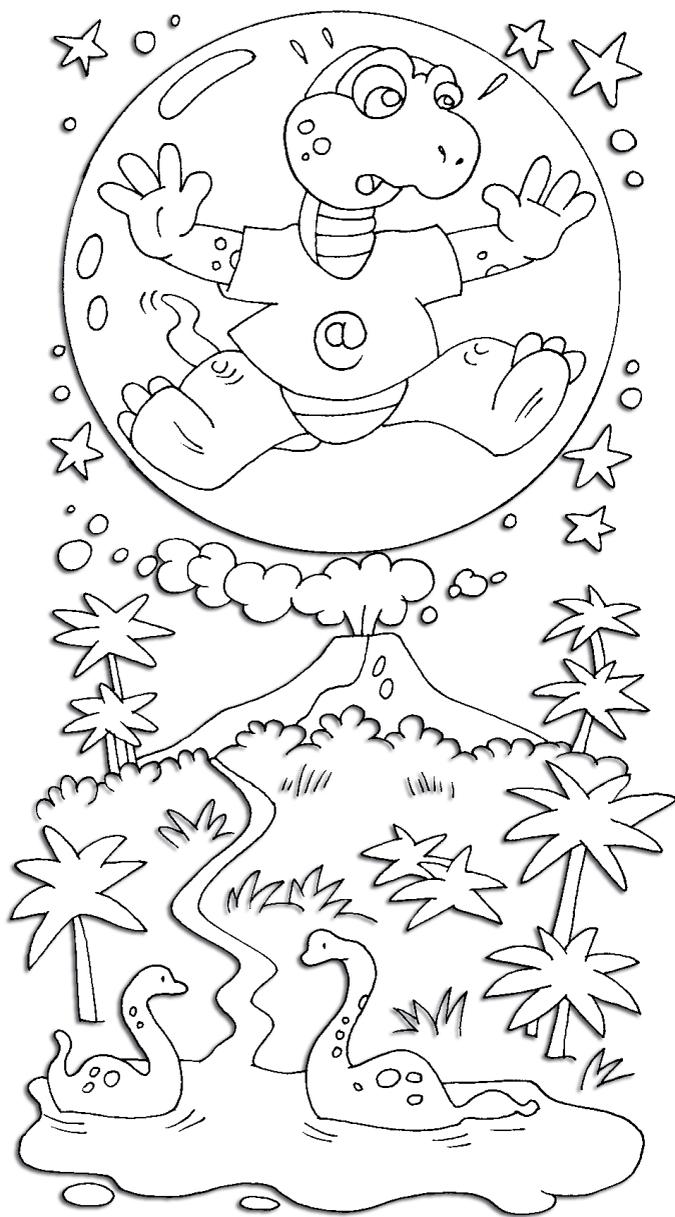
– Sì, sì è vero! E sarebbe bello raccontare la tua storia Net! – dice Tommy.

– Ditemi amici, cosa volete sapere?

– Ho una curiosità Net... ma tu sei un brontosauo dell'epoca preistorica, non di questa epoca. Come fai ad essere qui e soprattutto come è possibile che tu parli con noi attraverso il computer? – domanda Sveva, sempre molto curiosa e acuta.

– Io sono Net@Sauro il brontosauo on line. Viaggio nella rete e nel tempo. La mia storia comincia anni e anni or sono, quando, ancora cucciolo, mi accade un evento straordinario – Net inizia a raccontare la sua storia che ha dell'incredibile.

– Mi reco spesso al lago con la mia famiglia e con tanti altri brontosauri e altri animali per bere e per fare il bagno. Un giorno, un'ombra copre tutto il lago e poi d'improvviso compare una luce abbagliante. Che spavento! Sulla scia della luce scendono dei piccoli dinosauri di colore blu. Mi si avvicinano, mi prendono e mi risucchiano



nel tunnel luminoso. Mi ritrovo all'interno di una bolla in un ambiente a me familiare: il lago, le felci e le conifere. Proprio come il mio mondo! Il cielo però è diverso: i colori cambiano di continuo, dall'azzurro, al rosso, al giallo. Le nuvole corrono velocemente – il racconto di Net rapisce i nostri amici che ascoltano a bocca aperta.

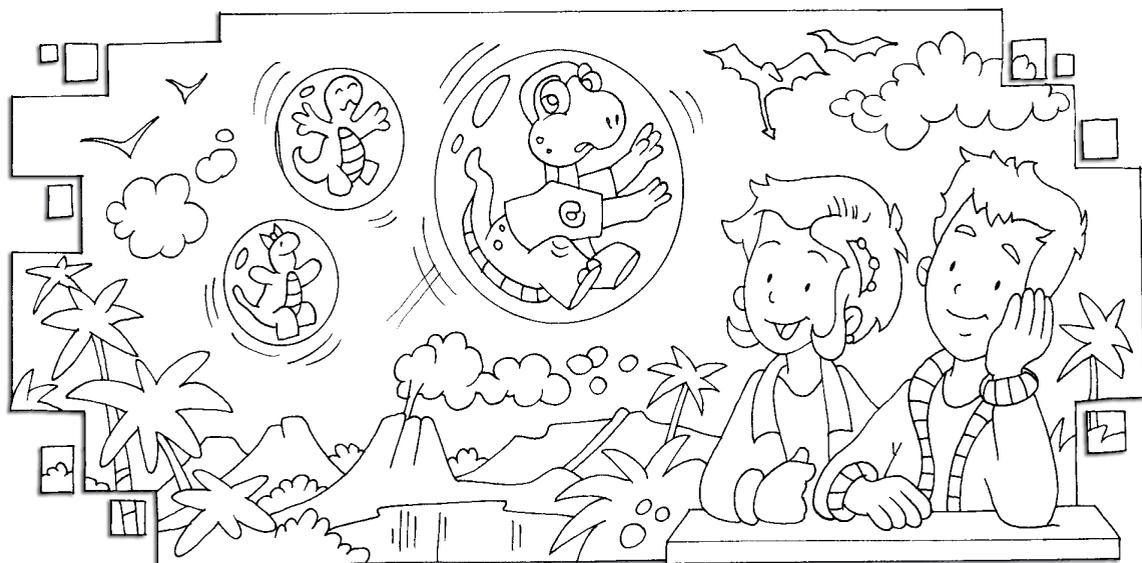
– Guardo in basso e cosa vedo? Il mio mondo, mia mamma e mio papà guardare in alto. Li chiamo ma un piccolo brontosauo di nome Sofia mi si avvicina e dice “non possono sentirti”, “non preoccuparti Net, non avere paura, veniamo in pace”. Net continua con la sua storia:

– Sofia è un cucciolo femmina di brontosauo molto carina e simpatica. Sapete... è il

mio angelo guida. Da allora sta sempre con me, anche ora che sto parlando con voi ma non credo riusciate a vederla. Mi è stata affidata per aiutarmi a portare avanti una missione speciale. Sapete di cosa si tratta? Da quel giorno il mio compito è far conoscere la preistoria a tutti i bambini di tutte le epoche. Inoltre, sarò per tutti i bimbi un compagno di giochi molto particolare. Che ne dite? Non vi sembra particolare?

- Oh sì che sei particolare! Io non ho ancora capito se sei vero o no. Tommy è un po' perplesso da questa strana situazione.
- Certo che sono vero! Anche se mi vedete attraverso un monitor io sono vivo, anzi vivissimo e ve lo dimostrerò.
- Ma allora tu puoi uscire dal monitor?! – esclama Sveva piuttosto incuriosita e anche un po' intimorita.
- Come siete impazienti e curiosi amici miei. Buoni, buoni! Fatemi finire di raccontare – Net tiene sul filo del rasoio i suoi nuovi compagni. E prosegue: – Sapete da chi mi è stato assegnato il compito? Da Luca brontosauo, il papà di Sofia, che è anche il saggio del popolo degli SpecialSauri. Sono dei dinosauri fuori dal normale perché viaggiano attraverso questa bolla in tutte le galassie e attraverso il tempo. Sapete cosa significa?
- No! Cosa significa?! – domanda Tommy.
- Io lo so! – risponde Sveva sempre molto arguta – Vuol dire che questi dinosauri possono saltare da 150 milioni di anni fa ad oggi in un battibaleno!
- Brava Sveva! È proprio così, ma non è tutto, perché sono anche immortali! Anch'io sono immortale proprio per il compito che mi è stato assegnato. Anch'io viaggio nel tempo e viaggio anche attraverso la rete Internet. Perché? Attraverso la rete posso arrivare direttamente nelle case dei bimbi, parlare con loro, farmi vedere senza spaventarli troppo. Voi che ne dite? – chiede Net.
- Se fossi apparso qui nella mia stanza all'improvviso mi sarei spaventata a morte! – risponde Sveva. – Io invece sarei scappato! Però poi avrei sbirciato dalla porta – dice Tommy.
- E voi bimbi cosa avreste fatto se un dinosauro fosse apparso all'improvviso nella vostra cameretta? Net non ha ancora terminato il suo racconto. Tornerà dalla sua famiglia? Lo scopriremo insieme.

# LA BOLLA PREISTORICA



– Vi racconto ora cosa è accaduto a bordo della sfera simile ad una bolla di sapone. Ad un certo punto tanti piccoli brontosauri corrono verso di me per salutarmi “Ciao, come stai” “Io sono Bill” “Ed io invece sono Genny e tu come ti chiami?”. Mille domande e tante voci e soprattutto tanti amici con cui giocare. D’improvviso la sfera comincia a muoversi ed io un po’ impaurito mi chiedo: “Ma cosa succede? Perché ci muoviamo? Dove stiamo andando?” – racconta Net mentre Sveva e Tommy ascoltano con molto interesse.

– Inizia il viaggio, un lungo viaggio, lontano dalla mia famiglia, dal mio ambiente. Passo sopra montagne, fiumi, laghi e tanti tanti alberi. Poi d’un tratto si fa come il vuoto, e vedo solo strisce colorate tutte attorno alla sfera. Sapete perché? – domanda Net, – perché sto viaggiando nel tempo, alla velocità della luce, verso altre epoche, secoli, periodi fino ai giorni d’oggi.

– E dove ti sei ritrovato? In quale periodo? – chiede Tommy ansioso di sapere. Entrambi sono rapiti dalla storia.

– Mi sono ritrovato in Italia, nelle Marche, ad Ancona... proprio qui con voi!

Net@Sauro è arrivato ai nostri giorni, e più precisamente nella casa di

Sveva, facendo un salto di 150 milioni di anni.

– E allora, cosa mi dite? Siete ancora a bocca aperta? Chiudetela che altrimenti entrano gli Pterosauri... eh eh eh! – scherza Net.

– Pte... cosa? Cosa sono? – chiede subito Sveva facendo difficoltà a ripetere la parola.

– Gli Pterosauri sono degli uccelli dell'era Giurassica. Si cibano di pesci che catturano nel mare grazie al becco. – spiega Net ridendo.

– Ma dai, ci stai prendendo in giro! Ah ah ah! Allora chiudiamo subito la bocca. – dice Sveva ridendo.

– Vi ricordate amici miei cosa vi ho detto l'ultima volta? – continua Net@Sauro.

– No Net, non mi ricordo... cosa? Tu ti ricordi Sveva? – dice Tommy.

– No, non ricordo nemmeno io – conferma l'amica.

– Mi avete chiesto se sono reale ed io vi ho detto certo che lo sono e ve lo dimostrerò.

Cosa vorrà dire Net, che cosa succederà ora?

– Voglio dimostrarvi che non solo sono reale, ma che tutto ciò che vi ho raccontato è la verità. Io sono un brontosauo on line che viaggia nel tempo e vi farà scoprire un mondo veramente esistito.

Net sta facendo sul serio. Ora i nostri amici vivranno una fantastica avventura che mai avrebbero immaginato. Voi che ne dite? Che avventura vivranno? Vi piacerebbe accompagnarli?

– Siete pronti? – domanda Net con tono di sfida.

– Ma... pronti per cosa? – chiede Tommy seriamente preoccupato

– Vi porto con me nel passato, nell'epoca preistorica attraverso la rete lungo la linea del tempo. Vi farò conoscere la mia famiglia e i dinosauri blu.

Che storia incredibile stanno per vivere i nostri amici.

– Ci farai conoscere anche Sofia? – domanda Sveva.

– Sofia ci accompagnerà in questo viaggio ma non so se riuscirete a vederla. Vi svelo un segreto. Se credete fermamente di poterla vedere e aprire il vostro cuore sono certo che apparirà anche a voi e riuscirete anche a parlarci – confida Net@Sauro, che, nonostante sia un cuccio-

lo, è proprio saggio. Infondo vive da millenni e quindi non è poi così cucciolo.

– Chi viene con me? – Sveva e Tommy si trovano davanti ad una decisione importante. Fidarsi di Net o no? Partire per questo viaggio? Stanno per lasciare la propria casa e non sanno cosa li aspetta.

Infondo Net è un loro amico e sono certi che non li deluderà e che si prenderà cura di loro.

– Ma, a che ora torneremo? – domanda Tommy molto timidamente – Per cena devo essere a casa. Ci sarò?

– Ah ah ah !!! – Net scoppia in una gran risata – Non so dirti a che ora torneremo, ma di sicuro sarai a casa per cena.

Tommy non vuole partire, teme di dover affrontare i propri genitori e spiegar loro perché non è tornato a casa all'ora stabilita, ma la tentazione è forte. Sveva, al contrario, è eccitata e non vede l'ora di partire.

I nostri amici non tengono conto del fatto che viaggeranno nel tempo. Ciò significa che potranno trascorrere ore e ore con il loro amico senza far passare nemmeno un secondo dal momento della loro partenza. Alla fine lo spirito di avventura prevale e il desiderio di conoscere gli amici di Net è forte.

I nostri amici decidono quindi di partire e si preparano per il lungo viaggio.

